

LA DIGNITA' DEI LAVORATORI DEVE ESSERE SEMPRE CENTRALE E NON PUO' ESSERE STRUMENTALIZZATA!

Prendiamo spunto dal recente comunicato aziendale a firma del Direttore Generale della Innovaway SpA, inoltrato a tutti i lavoratori a valle del riuscitissimo sciopero dello scorso 26 febbraio c.a., **chiarendo** che le OO.SS. e la RSU hanno indetto tale azione di protesta, che ha visto un'**altissima percentuale di adesione**, solo a seguito di assemblee indette con tutti i lavoratori, nelle quali è **emerso un forte malcontento nei confronti dell'azienda**, non solo per i temi oggetto degli ultimi tavoli di confronto ma per una serie di problematiche oramai irrisolte da anni e **solo dietro esplicita e quasi unanime richiesta da parte degli stessi**.

Senza cadere in polemiche sterili e senza commentare le riunioni che l'azienda ha convocato negli ultimi giorni le OO. SS. e la RSU intendono però fare chiarezza e rispondere puntualmente alle dichiarazioni riportate nel comunicato aziendale.

Il meccanismo del Premio di Risultato, così come previsto dall'accordo di II° livello è sempre stato descritto dalle OO.SS e dalla RSU in modo trasparente, specificando che esso veniva composto da due parti: la prima (pari al 50% dello stesso) legata alla **produttività aziendale** e che **per mero errore dell'Azienda e di una sua errata sovrastima dell'EBTIDA non sarà erogato** e l'altro 50% legato alle presenze di ciascun dipendente.

L'Azienda solo durante gli ultimi incontri sindacali ha informato le OO.SS e la RSU delle performance negative di alcune commesse in "italiano", assicurando in prima istanza l'intenzione di voler attuare soluzioni condivise, che con il susseguirsi delle riunioni, si sono tuttavia trasformate in mere imposizioni. Inoltre, prima di decidere quali azioni adottare, le OO.SS e la RSU avevano legittimamente richiesto di visionare attentamente sia i dati relativi alle commesse in perdita sia i dati sull'andamento economico degli altri servizi gestiti in Innovaway SpA; **opportunità che ci è stata negata**.

Le OO.SS e la RSU non hanno nulla da imparare rispetto all'importanza e alla centralità nei luoghi di lavoro della **dignità di ogni singolo lavoratore**, valore quest'ultimo che hanno sempre difeso energicamente. Dispiace constatare che nonostante questo quotidiano impegno e malgrado la costante disponibilità al dialogo, l'azienda, a dispetto delle buone intenzioni, nei fatti non mette in campo alcuna azione consequenziale; **si continua infatti ad assistere all'utilizzo di lavoratori sotto-inquadrati che ruotano su turni divenuti insostenibili, e a cui viene negato il diritto di lavorare in un ambiente sicuro, salubre e climatizzato**.

Non capiamo quindi lo "sconcerto" dell'azienda rispetto all'azione di sciopero del 26 febbraio 2019 che è stata solo la mera conseguenza della **mancanza di attenzione della stessa azienda nei confronti dei lavoratori**, afflitti da una serie di problemi, ampiamente a conoscenza di tutti e su cui mai si sono volute trovare soluzioni condivise. **Il mandato ricevuto dai lavoratori, infatti, è frutto del malcontento derivante dalla sommatoria delle problematiche "storiche" e mai risolte, unite alle proposte formulate dall'azienda nell'ultimo tavolo sindacale, descritte nel verbale d'incontro redatto dai rappresentanti aziendali e che le OO.SS e la RSU non hanno firmato, ritenendole inique ed onerose per tutti i lavoratori**.

Un'ultima riflessione da condividere con tutti: ci appare bizzarro che l'azienda parli di sacralità della libera scelta individuale e di dignità delle persone quando poi si disimpegna quotidianamente dal recepire le riflessioni, le richieste e le preoccupazioni dei lavoratori e dei propri rappresentanti e soprattutto quando, pur avendone la possibilità, non ne risolve i problemi.